

OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2022/2023

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

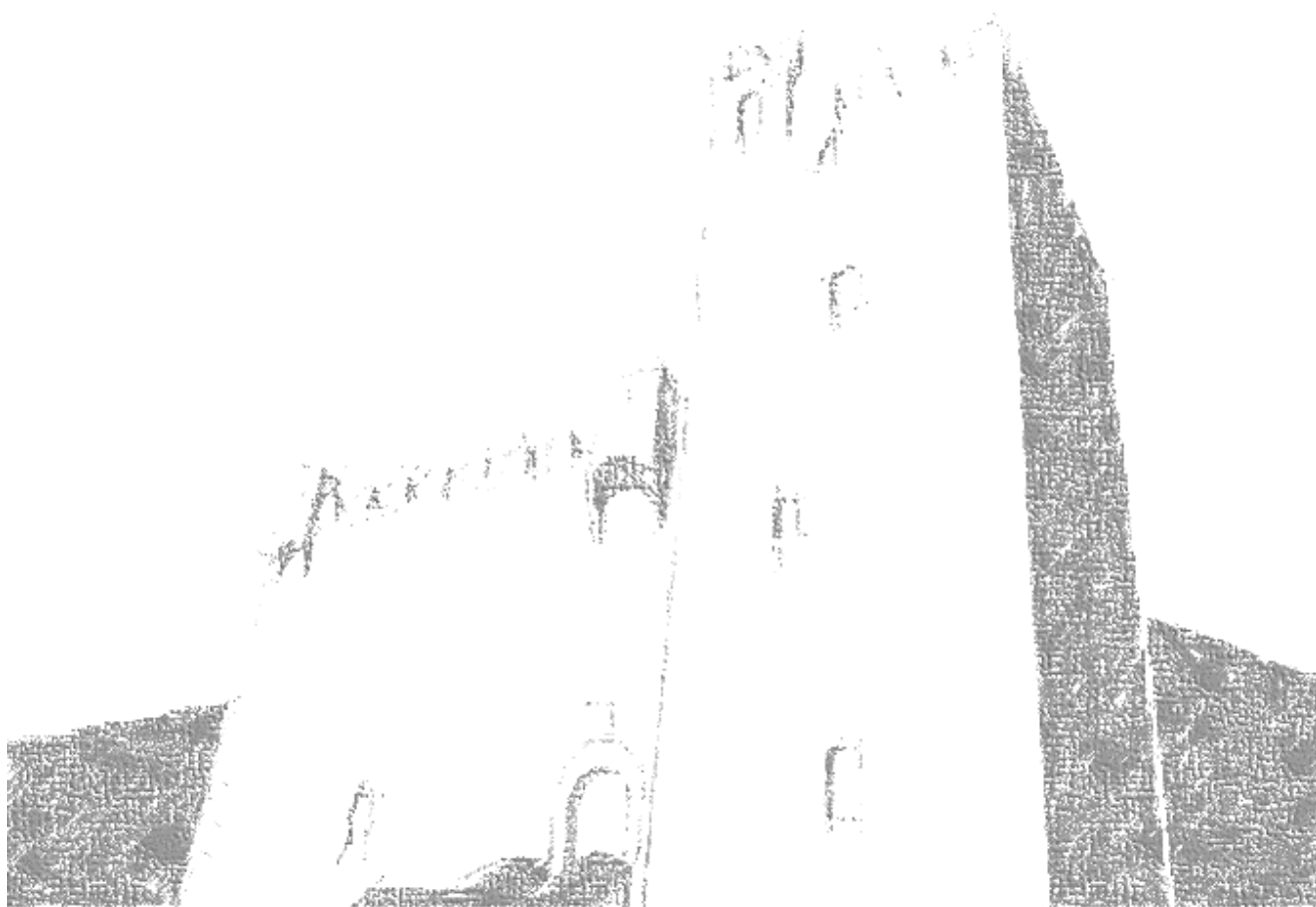


MUSEO ARCHEOLOGICO
DEL CHIANTI SENESE

REGIONE
TOSCANA



MUSEO
DI RILEVANZA
REGIONALE



PromòCultura

FMS
fondazione musei senesi

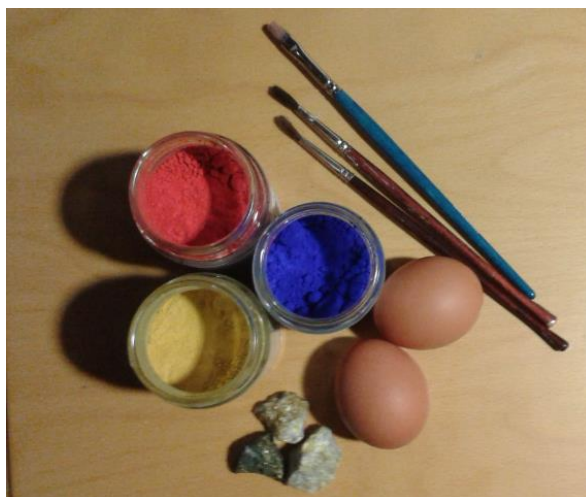
INDICE

Scuola dell'Infanzia.....	pag. 3
Scuola Primaria.....	pag. 6
Scuola Media	pag. 13
Costi, informazioni e prenotazioni	pag. 16

1. La pittura a uovo (5 anni)
2. Mani in pasta nell'argilla
3. Erbe e fiori medicamentosi
4. Ombre magiche (consigliato 3 anni)

Le attività hanno una durata di ca. 1 ora e mezza / 2 max.

Le tracce sono adattabili sia allo svolgimento in classe che presso il museo.



1. La pittura a uovo

Il laboratorio propone ai bambini la scoperta di un modo molto particolare di dipingere: con i colori creati con il tuorlo d'uovo. Con questo e con pigmenti e sostanze naturali coloranti si possono produrre i colori come i mastri pittori del medioevo. Si scopre quali inaspettati ingredienti possono essere utilizzati per produrre i colori che vengono preparati dai partecipanti con l'aiuto dell'educatrice. L'attività diventa in questo modo occasione per una propedeutica all'educazione al patrimonio, facendo conoscere anche ai bambini più piccoli alcuni dei capolavori della pittura medievale custoditi proprio nei musei delle terre di Siena.

2. Mani in pasta nell'argilla

Si sperimentano con l'attività manuale quali caratteristiche possiede l'argilla, come si fa a modellarla e quali sono i suoi tanti impieghi, compresi quelli ancora presenti al giorno d'oggi. L'attività porta i piccoli a scoprire le proprietà di questo materiale anche tramite il confronto con altri che conoscono, come ad esempio la pietra, stimolando le abilità manuali e di osservazione.

Ogni bambino potrà infine plasmare la propria creazione dando forma al protagonista del racconto o a modelli di piccoli oggetti esposti al museo o ad un oggetto immaginato della propria fantasia.

3. Erbe e fiori medicamentosi

I bambini scoprono il mondo delle piante dalla prospettiva del loro uso. I partecipanti a partire dall'esperienza personale sono stimolati a ricordare quali piante conoscono, ad esempio per l'uso in cucina, o come sostanze medicamentose, o pensando a quelle che conoscono dal proprio giardino. L'attività di sperimentazione olfattiva e tattile di foglie, radici, semi e fiori portati dall'operatrice stimola la curiosità e le capacità di connessione con il panorama di conoscenze in possesso dei piccoli.

N.B. A seconda dell'interesse, sono possibili **due opzioni di laboratorio**:

- creazione di un erbario
- produzione di un unguento a base di olio

4. Ombre magiche

Nella penombra prende vita un piccolo **teatro** d'ombre: antica forma di **spettacolo** popolare realizzata proiettando figure su uno schermo bianco illuminato posteriormente. Protagonisti del fantasioso **racconto** sono alcuni oggetti conservati nel Museo e gli uomini che un tempo li usavano nella cornice di un lontano passato tutto da scoprire. Il breve spettacolo è il punto di partenza per proseguire con un'attività manuale per provare a **immaginare** e ricostruire alcuni dei protagonisti della storia celati dietro le ombre.

Tutta l'attività può essere svolta al museo, in tal caso la visita alle sale museali diventa parte integrante del laboratorio. I partecipanti andranno infatti alla ricerca dei protagonisti delle storie esplorando con la guida dell'operatore le vetrine e i reperti, in un'ottica di propedeutica all'esperienza museale.

N.B. L'attività può svolgersi **in classe o al museo**.



SCUOLA PRIMARIA

1. Storie nella terra. Curiosando nel mondo dell'archeologo
2. Un territorio, tanti paesaggi
3. Intrecciando storie e fili
4. Parlare, scrivere, comunicare
5. Erbe, santuari e doni agli dèi: la medicina antica.
6. A tavola con gli antichi
7. In cammino con i pastori del Chianti
8. Dalla terra alla terracotta



1. Storie nella terra. Curiosando nel mondo dell'archeologo

RIVOLTO A: classi III, IV e V

DISCIPLINE COINVOLTE: archeologia, storia

Al centro dell'attenzione la figura dell'archeologo e l'archeologia "disciplina multidisciplinare" che coinvolge saperi differenti (storia, antropologia, geografia, geologia..). *Trova l'intruso* e *lo scavo del biscotto* sono le attività proposte per avvicinarsi tramite gli aspetti più tecnici del mestiere a concetti articolati: il senso del tempo e il susseguirsi degli eventi che lasciano traccia nelle cose e nel territorio, l'idea degli oggetti come testimoni muti ma tuttavia capaci di raccontare, la definizione di passato e presente (e futuro). Il laboratorio stuzzica la curiosità e aiuta ad innescare il ragionamento logico-induttivo tipico dell'investigazione e adottato anche dall'archeologia.

2. Un territorio, tanti paesaggi

RIVOLTO A: classi IV e V

DISCIPLINE COINVOLTE: storia, archeologia, geografia

Il paesaggio, come una capsula del tempo capace di catapultarci nei millenni addietro, cela agli occhi dell'osservatore che sa guardare, tracce delle vite e delle storie passate. Tramite lo sguardo dell'archeologo abituato a vedere nel paesaggio una somma di "strati di epoche" che sono state, i bambini costruiscono un mini album in cui ogni foglio riporta a disegno un momento preciso del passato catturato. Capanne, case, abitati, tumuli, castelli, comparsi e poi inghiottiti dal tempo, si susseguono come fotogrammi. Il contesto di riferimento è il paesaggio di Castellina in Chianti ricco di preziose testimonianze quali resti di strutture e reperti archeologici, e cornice ideale per ricostruire la storia insediativa del Chianti e non solo.

N.B. Il laboratorio può essere svolto **in classe o preferibilmente al museo** per la visita alla cima della torre, luogo d'osservazione privilegiato del paesaggio circostante.



3. Intrecciando storie e fili

RIVOLTO A: tutte le classi

DISCIPLINE COINVOLTE: storia, storia delle tradizioni, antropologia

Sul “filo della storia” è proprio il caso di dire, i bambini scoprono il ruolo della **filatura** e della **tessitura** nella storia evolutiva dell’uomo fino ad oggi. Reperti, foto d’epoca e dipinti, rivelano indizi per conoscere queste **arti** che fino a tempi relativamente recenti si svolgevano ancora a mano come in epoche molto più antiche. Si svelano i passaggi fondamentali per trasformare, quasi per magia, le fibre naturali in **tessuto** e grazie agli spunti forniti dai miti e dalle fiabe che molto hanno da raccontare sull’immaginario dell’uomo, si scoprono i significati antropologici e simbolici sottesi alle attività di filatura e tessitura.

Nell’attività i bambini prendono confidenza con materiali e strumenti del mestiere (fusi, pesi da telaio, fuseruole, telaio, lana, lino ...) e possono cimentarsi sia nella filatura della **lana** con il fuso che nella tessitura al **telaio** a cornice.

N.B. Opzione di svolgimento dell’attività **al museo** a partire dall’osservazione diretta degli oggetti.

4. Parlare, scrivere, comunicare

RIVOLTO A: classi IV e V

DISCIPLINE COINVOLTE: storia, antropologia, linguistica

L'attività offre l'opportunità di riflettere su uno dei temi storici e antropologici più affascinanti: la **scrittura**. Tra i concetti chiave del percorso, il binomio lingua-scrittura, la scrittura come codice, il ruolo della comunicazione scritta presso le comunità umane, le nuove forme di scrittura oggi.

Durante il laboratorio i partecipanti possono sperimentare la pratica della scrittura sui **supporti antichi** (argilla, lino, metallo) e di incontrare **lingue** apparentemente lontane da noi nel tempo e nello spazio; tuttavia, storicamente imparentate con la nostra e quindi straordinariamente vicine.

N.B. A seconda dell'interesse, il percorso può essere svolto secondo **due tracce** a scelta:

- Le origini della scrittura. Mesopotamia ed Egitto, quando e perché nasce la scrittura? Un segno, un suono. Comparsa e diffusione dell'alfabeto.
- Mi rasna: lingua e scrittura degli Etruschi (opzione di svolgimento **al museo** a partire dall'osservazione diretta delle iscrizioni etrusche).



5. Erbe, santuari e doni agli Dei: la medicina antica

RIVOLTO A: classi IV e V

DISCIPLINE COINVOLTE: storia, erboristeria, antropologia

Come si curavano gli antichi? Come intendevano la medicina rispetto a noi oggi? I bambini scoprono il mondo delle **piante curative** - fondamentali per la **medicina antica** - e che la cura del corpo era strettamente legata alla **sfera divina-religiosa**. Si riflette sull'evoluzione

del concetto articolato di “medicina” in modo da sottolineare somiglianze e differenze con la contemporaneità.

Aneddoti e curiosi racconti dal mito e dalla letteratura, e che hanno come protagoniste le piante, accompagnano la scoperta dell’argomento.

>>> Opzione di svolgimento dell’attività **al museo** a partire dall’osservazione diretta degli oggetti.

N.B. La parte di sperimentazione olfattiva e tattile di foglie, radici, semi e fiori, si accompagna a **tre diverse opzioni di laboratorio**, eventualmente combinabili tra loro:

- Creazione di un erbario
- Produzione di un unguento secondo l’uso antico
- Trekking botanico presso il tumulo di Montecalvario di Castellina in Chianti (solo in primavera).

6. A tavola con gli Antichi

RIVOLTO A: tutte le classi

DISCIPLINE COINVOLTE: archeologia, antropologia, educazione alimentare

Il percorso, calibrato a seconda dell’età dei partecipanti e del periodo storico affrontato, affronta il tema dell’alimentazione. Dall’età antica a quella medievale, all’età moderna e contemporanea. Attraverso la presentazione dei **cibi**, del **modo di stare a tavola** ma anche delle fonti di **approvvigionamento** e dei contenitori utilizzati si invitano i bambini a riflettere sulla **cultura alimentare** nelle varie epoche e sulla sua importanza in quanto capace di plasmare l’uomo di oggi.

Parte integrante è il laboratorio incentrato sui cereali primo alimento per antichità e diffusione in tutte le epoche, base della dieta di gran parte delle civiltà. Il laboratorio prevede un esperimento di macinazione a pietra, attività antichissima e fondamentale per ottenere l’alimento.

N.B. Il laboratorio di macinazione può essere svolto solo al Museo.

7. In cammino con i pastori del Chianti

RIVOLTO A: classi III

DISCIPLINE COINVOLTE: storia, archeologia, tecnologia

Il tema della preistoria neolitica si sviluppa a partire dagli oggetti del museo che raccontano i **pastori transumanti** del Chianti. I partecipanti scoprono chi erano e come vivevano queste comunità dedite alla pastorizia, tuttora un'attività fondamentale delle comunità umane. Attività tipiche e oggetti particolari, infatti caratterizzano un vero e proprio stile di vita tuttora presente fra le culture umane. Colini e bollitoi di ceramica per la **lavorazione del latte** e strumenti per la **trasformazione della lana** delle greggi sono i principali oggetti-indizi che raccontano la vita dei pastori.

>>> Opzione di svolgimento dell'attività al museo a partire dall'osservazione diretta degli oggetti.

N.B. A seconda dell'interesse della classe, sono possibili **due opzioni di laboratorio:**

- tessitura con telaio orizzontale (può essere prevista prova di filatura col fuso)
- manipolazione dell'argilla (creazione di un colino da formaggio oppure di fuseruole, rocchetti e pesi da telaio per la trasformazione della lana)



8. Dalla terra alla terracotta

RIVOLTO A: tutte le classi

DISCIPLINE COINVOLTE: archeologia, etnografia, scienze

Il percorso, calibrato a seconda dell'età dei partecipanti, si concentra su di un materiale fondamentale per l'uomo fin dalla preistoria e che dal neolitico ha rivoluzionato il corso della storia umana, l'**argilla**. I suoi segreti sono svelati: cos'è, quali caratteristiche possiede e come si fa a trasformarla.

Il laboratorio di manipolazione dell'argilla permette di cimentarsi nell'utilizzo di questo materiale così semplice, naturale e dalla **storia millenaria** per riprodurre alcuni oggetti antichi.

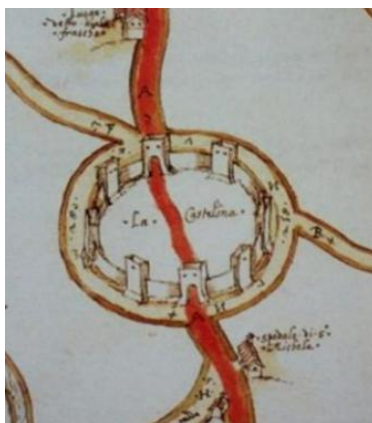
>>> Opzione di svolgimento dell'attività al museo a partire dall'osservazione diretta degli oggetti.

N.B. Sono possibili **due opzioni di laboratorio**:

- Manipolazione dell'argilla per riprodurre alcune forme ceramiche e piccoli oggetti antichi
- Laboratorio sulla tecnica greca di decorazione a figure rosse/nere (disegno che riproduce le fasi del procedimento adottato da ceramografi e ceramisti antichi).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1. Francigena, Romea, Strada Maestra
2. Penna d'oca, nerofumo e pergamena: a scuola con gli amanuensi!
3. I muri parlano: "caccia al tesoro" tra le pietre del castello
4. Storie nella terra. Curiosando nel mondo dell'archeologo



1. Francigena, Romea, Strada Maestra

RIVOLTO A: tutte le classi

DISCIPLINE COINVOLTE: storia, antropologia, geografia

Cosa significa parlare di *via Francigena*? Che ruolo hanno avuto gli itinerari francigeni nel medioevo? Chi erano i viaggiatori che li percorrevano? Sono solo alcune delle domande per contestualizzare la tematica nel periodo cronologico di riferimento e analizzarla come tale, in rapporto alla storia e alla società del periodo.

Tra gli aspetti oggetto dell'analisi: le origini alto medievali, magioni e **spedali**, **viaggiatori** famosi e non.

Restringendo il focus al territorio regionale e locale si sofferma l'attenzione sul caso esemplificativo della città di **Siena**, che alla via Francigena deve il suo stesso sviluppo e che conserva numerosi luoghi e tracce che ne richiamano alla memoria l'esistenza.

N.B. L'attività prevede una lezione frontale introduttiva di 2 ore e un secondo incontro per il trekking urbano nel centro storico di Siena di circa 3 ore.

Il percorso può concludersi con un terzo incontro in classe durante il quale con l'operatrice i ragazzi rielaborano le informazioni acquisite e le ricompongono su un cartellone riassuntivo.



2. Penna d'oca, nerofumo e pergamena: a scuola con gli amanuensi!

RIVOLTO A: tutte le classi

DISCIPLINE COINVOLTE: storia, storia dell'arte, tecnica

Il viaggio attraverso il tema della scrittura nel medioevo parte dal luogo che più lo rappresenta: lo **scriptorium** di un monastero. Si riflette con i partecipanti sul ruolo della figura dell'**amanuense** contestualizzandolo nella società del tempo e si scoprono materiali e tecniche coinvolti nella realizzazione di un libro medievale. La prospettiva diacronica permette di affrontare gli elementi di evoluzione della pratica della scrittura e del sapere che avvengono nel corso dei molti secoli che costituiscono il cosiddetto 'medioevo'.

Tra le parole e i concetti chiave del percorso: **libro, codice e pergamena, scrittura come mestiere tecnico, comunicazione scritta e trasmissione del sapere.**

N.B. L'attività può prevedere **due opzioni di laboratorio**, eventualmente combinabili:

- Scrittura con penna d'oca ed inchiostro
- Pittura a uovo con pigmenti per realizzare un capolettera miniato sul modello dei codici medievali

3. I muri parlano: “caccia al tesoro” tra le pietre del castello

RIVOLTO A: tutte le classi

DISCIPLINE COINVOLTE: storia, archeologia dell'architettura

L'attività si struttura come un percorso di osservazione diretta nel paese di Castellina in Chianti per scoprire le **tracce del castello medievale**, dentro e attorno al quale il paese si è sviluppato.

Al centro del laboratorio vi è un **trekking** lungo ciò che resta riconoscibile del circuito murario. Gli alunni sono guidati nell'**osservazione delle strutture** alla ricerca degli indizi utili a ricostruire idealmente l'aspetto originario del castello. L'osservazione dalla cima della torre della Rocca consente tramite la prospettiva dall'alto di scorgere ancora alcuni preziosi indizi sulla forma della Castellina medievale.

Il **laboratorio** lascia libera iniziativa al singolo partecipante di **immaginare** tramite il disegno e le informazioni raccolte, l'aspetto del castello.

N.B. Il percorso è pensato per essere svolto per buona parte nel centro storico di Castellina in Chianti e in parte nella Rocca.

4. Storie nella terra. Curiosando nel mondo dell'archeologo

RIVOLTO A: tutte le classi

DISCIPLINE COINVOLTE: archeologia, antropologia, storia

Al centro dell'attenzione la figura dell'archeologo e l'archeologia “disciplina multidisciplinare” che coinvolge saperi differenti (storia, antropologia, geografia, geologia..). *Trova l'intruso* e *lo scavo del biscotto* sono le attività proposte per avvicinarsi tramite gli aspetti più tecnici del mestiere a concetti articolati: il senso del tempo e il susseguirsi degli eventi che lascia traccia nelle cose e nel paesaggio; l'idea degli oggetti come testimoni muti ma tuttavia capaci di raccontare; la definizione di passato e presente (e futuro). Il laboratorio stuzzica la curiosità e aiuta ad innescare il ragionamento logico-induttivo tipico dell'investigazione e adottato anche dall'archeologia.

N.B. Nel caso dello svolgimento **al museo**, può essere prevista un'attività di esplorazione delle sale espositive.



COSTI:

Incontro unico (attività di una mattinata/ 2 o 3 ore): euro 2,50 a bambino

Percorso articolato su due incontri: euro 4,00 a bambino.

Percorso articolato su tre incontri: euro 5,00 a bambino.

A seconda della modulazione personalizzata delle attività si prevede una quantificazione specifica dei costi sulla base dell'articolazione e complessità del progetto.

Nota: Il biglietto d'ingresso al Museo Archeologico del Chianti senese è gratuito per le classi dell'I.C. Monteriggioni e dell'I.C. "G. Papini".

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Museo Archeologico del Chianti senese info@museoarcheologicochianti.it 0577 742090

Francesca Koll kollfrancesca@gmail.com 366 9581659

Serenesse Schifano serenesseschifano@gmail.com 334 9713147

Michela Malvolti malvolti@promocultura.it 347 6790752

Soc. Coop. Promocultura (ufficio) 0571 962834

In collaborazione con:



Comune di Castellina in Chianti